III

(2)

Fauste Nozze

MARTINELLI - FASIOLO

Sonetto

SONETTO

Quasi nembo che stride entro le piante,
o infuria sovra i mar con l' ala ardita,
tal fiera e vorticosa, a noi davante,
ferve la danza de l' incerta vita.

Ferve, passa, dilegua . . . E l' alma errante,
infin che spira a la materia unita,
ne le procelle sì diverse e tante,
pace domanda e chiede in cielo aita.

La Fede, o Sposi, è il benedetto sole
che ogni nube disperde e in cielo splende
a gioia e speme de l' umana prole.

Splende: e più bella de l' amor la face
nei cor gentili e più soave accende . . .
O fede, o vita, o tenerezza, o pace!

17 Settembre 1894.

In segno d' esultanza
GLI AMICI
M. e Z.

Portogruaro, tip. Castion.